FONDAZIONE TERRA SANTA ETS

Sede legale: Via Giovanni Gherardini 51, Milano (MI)
Partita IVA: 07768880960
Codice fiscale: 97594160158
Forma giuridica: Fondazione
Numero di iscrizione al RUNTS: rep. n. 150050
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera dell'attività di interesse generale svolta: d,f,i,k,u
Attività diverse, secondarie e strumentali: no

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1, che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo le Linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite la Cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel Codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro delle imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone, oltre al concetto di responsabilità, quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima… intesa come

accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, tra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati… la seconda si riferisce al rispetto delle norme… sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone un'idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno […] di processi di rendicontazione, valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire a una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economico-finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle a un cambiamento del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere o riprogrammare le attività nel breve e medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;

- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguardano gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svolti o manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente.

Informazioni generali sull'ente

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: FONDAZIONE TERRA SANTA ETS
- Codice fiscale: 97594160158
- Partita IVA: 07768880960
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore: g) Altri enti del terzo settore

- Indirizzo della sede legale: Via Giovanni Gherardini 51, Milano (MI)

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale italiana e internazionale, con particolare riferimento alla Terra Santa, all'area mediorientale e ai Paesi e ai luoghi nei quali è presente e opera la Custodia di Terra Santa.

Fondazione Terra Santa ETS opera senza scopo di lucro per perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo la conoscenza della Terra Santa, delle sue culture, delle sue religioni e delle comunità presenti nei territori in cui opera la Custodia di Terra Santa.

La Fondazione sostiene e valorizza l'opera della Custodia attraverso attività culturali, educative, editoriali e informative; iniziative di ricerca e formazione; la tutela del patrimonio culturale; l'organizzazione di eventi, viaggi e pellegrinaggi di interesse sociale, culturale e religioso; campagne di comunicazione e raccolta fondi.

La sua missione comprende inoltre la promozione della solidarietà sociale, della cooperazione internazionale e degli aiuti umanitari, con particolare attenzione alle persone e alle comunità più fragili, ai Paesi in via di sviluppo e ai territori colpiti da calamità o situazioni straordinarie. La Fondazione opera senza discriminazioni, collaborando con enti pubblici e privati, istituzioni e organizzazioni italiane e internazionali, per favorire la conoscenza, il dialogo tra culture e religioni e il sostegno concreto alle attività e ai progetti della Custodia di Terra Santa.

Nel perseguire la propria missione, Fondazione Terra Santa ETS si ispira ai valori della solidarietà e della fraternità, ponendo al centro la dignità della persona e prestando particolare attenzione alle comunità e ai soggetti più fragili. Promuove l'inclusione e la non discriminazione, il dialogo interculturale e interreligioso, la cooperazione internazionale, la tutela del patrimonio culturale e la diffusione della conoscenza. La Fondazione orienta inoltre il proprio operato ai principi di responsabilità, collaborazione, trasparenza e correttezza nei rapporti con beneficiari, sostenitori, istituzioni e comunità di riferimento.

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività: attività educative, formative e culturali finalizzate alla diffusione della conoscenza delle aree nelle quali è presente e opera la Custodia di Terra Santa, alla sensibilizzazione verso le diverse culture e religioni e alla conoscenza dell'opera svolta dai frati; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative ed editoriali di interesse sociale; organizzazione di eventi, convegni, seminari, mostre, viaggi e pellegrinaggi di interesse sociale, culturale e religioso; attività di studio, ricerca e formazione nel campo della comunicazione religiosa e sociale, con particolare attenzione all'area mediorientale; attività editoriale e di informazione attraverso la stampa, la pubblicazione di libri e periodici, gli strumenti multimediali e digitali e i canali telematici; produzione e diffusione di contenuti audiovisivi, radiofonici, cinematografici e multimediali; realizzazione di campagne di comunicazione sociale a sostegno dei progetti della Custodia di Terra Santa; promozione della solidarietà sociale, della cooperazione allo sviluppo, del sostegno a distanza e degli aiuti umanitari; erogazione di denaro, beni o servizi a favore di persone svantaggiate o di attività di interesse generale; sostegno alle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere d), f), i), k), n) e u).

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2025 non risultano svolte direttamente dalla Fondazione attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente non è inserito in reti associative o in gruppi di imprese sociali. Nell'esercizio delle proprie attività collabora tuttavia con enti pubblici e privati, istituzioni e organizzazioni italiane e internazionali e opera in stretto rapporto con il proprio Fondatore, l'Ente Custodia di Terra Santa. La Fondazione detiene inoltre l'intero capitale sociale di Edizioni Terra Santa S.r.l. Unipersonale, società controllata e giuridicamente autonoma, attraverso la quale vengono svolte attività editoriali e commerciali coerenti e funzionali alle finalità culturali e informative della Fondazione. Le attività esercitate dalla società non costituiscono attività diverse svolte direttamente dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente opera dal 2011 nel contesto ecclesiale, culturale e sociale della Custodia francescana di Terra Santa, nei settori della comunicazione religiosa e sociale, dell'editoria e dell'informazione, della promozione culturale, della tutela e valorizzazione del patrimonio, della solidarietà e della cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla Terra Santa, all'area mediorientale e ai territori nei quali è presente e opera la Custodia di Terra Santa.

Le attività e i riferimenti normativi derivano dagli artt. 2 e 3 dello Statuto. L'anno di costituzione, 2011, è confermato dal sito istituzionale della Fondazione.

Struttura, governo e amministrazione

Questa sezione descrive come è organizzata Fondazione Terra Santa ETS, chi assume le decisioni, chi segue la gestione quotidiana e chi svolge le funzioni di controllo.

La Fondazione non ha soci o associati. La sua organizzazione è definita dallo Statuto e si basa sulla presenza di un Fondatore, di un Consiglio di Amministrazione e di specifiche figure incaricate della gestione e del controllo.

Il Fondatore

Il Fondatore è l'**Ente Custodia di Terra Santa – Custodia Terrae Sanctae**, con sede a Gerusalemme e sede per l'Italia a Roma.

La Custodia di Terra Santa è rappresentata dal Padre Custode pro tempore e costituisce il principale riferimento istituzionale della Fondazione.

Il legame con la Custodia caratterizza l'identità e la missione di Fondazione Terra Santa ETS, che opera per far conoscere la Terra Santa, promuoverne il patrimonio storico, culturale e religioso e sostenere attività di informazione, formazione, solidarietà e dialogo.

Gli organi della Fondazione

Secondo quanto previsto dall'articolo 6 dello Statuto, sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Segretario Generale;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore legale dei conti, quando nominato.

Accanto a questi organi opera anche una figura dotata di **procura speciale in materia di personale**. Tale figura svolge funzioni specificamente delegate, ma non costituisce un ulteriore organo statutario della Fondazione.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente Fondazione Terra Santa ETS.

Il suo compito è garantire che le attività della Fondazione siano svolte nel rispetto dello Statuto, delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e, con il supporto del Segretario Generale, segue l'attuazione delle decisioni assunte.

Nel corso del 2025 la carica di Presidente è stata ricoperta da **fra Francesco Ielpo, OFM**.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che definisce gli indirizzi generali della Fondazione e assume le principali decisioni riguardanti la sua attività.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione era composto da **quattro membri, compreso il Presidente**.

I componenti sono nominati dal Padre Custode pro tempore, sentito il Discretorio della Custodia di Terra Santa. Rimangono in carica per tre esercizi e possono essere confermati.

Il Consiglio di Amministrazione dispone dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In termini concreti, ciò significa che è responsabile delle principali scelte organizzative, economiche e strategiche della Fondazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce gli indirizzi e le priorità della Fondazione;
- approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
- redige, approva e deposita il Bilancio sociale, quando previsto;
- assume le decisioni relative al personale e al suo inquadramento;
- stabilisce le linee generali della raccolta fondi;
- decide come destinare le erogazioni della Fondazione;
- definisce gli indirizzi per la gestione e l'investimento del patrimonio;
- approva gli atti di straordinaria amministrazione;
- approva eventuali regolamenti interni;
- nomina il Segretario Generale e ne stabilisce i poteri;
- delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- può attribuire deleghe e procure per specifiche funzioni;
- può costituire comitati di supporto, anche composti da persone esterne al Consiglio.

Le cariche dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate e gli eventuali compensi deliberati per specifici incarichi.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

È la figura che assicura il coordinamento della struttura e segue la gestione ordinaria della Fondazione.

In particolare, il Segretario Generale:

- collabora con il Presidente;
- dà attuazione alle decisioni del Consiglio di Amministrazione;
- coordina le attività e il funzionamento degli uffici;
- propone iniziative utili al raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- segue la gestione quotidiana dell'ente;
- partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- svolge la funzione di segretario del Consiglio.

A partire da dicembre 2025 l'incarico di Segretario Generale è ricoperto dal dott. **Andrea Benzoni**.

La procura speciale in materia di personale

Accanto al Segretario Generale opera una figura dotata di **procura speciale in materia di personale**.

Questa figura non è un organo previsto dallo Statuto, ma riceve specifici poteri attraverso un atto di procura.

Il procuratore speciale svolge esclusivamente le funzioni e gli atti indicati nella procura, entro i limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, può occuparsi, nei limiti dei poteri ricevuti, di attività relative:

- alla gestione dei rapporti di lavoro;
- agli adempimenti amministrativi riguardanti il personale;
- ai rapporti con il consulente del lavoro;
- ai rapporti con gli enti previdenziali, assicurativi e amministrativi competenti;
- alla sottoscrizione di atti e documenti relativi al personale;
- all'attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di personale.

La presenza di questa figura permette di distinguere:

- il coordinamento generale della struttura, affidato al Segretario Generale;
- le specifiche funzioni delegate in materia di personale, affidate al procuratore speciale.

Nel corso del 2025 la procura speciale in materia di personale è stata attribuita al **dott. Massimo Maciga**.

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo verifica che la Fondazione operi nel rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione.

È nominato dal Fondatore ed è composto da tre membri, uno dei quali svolge la funzione di Presidente.

Il suo compito non è gestire direttamente le attività della Fondazione, ma controllare che l'organizzazione, l'amministrazione e la contabilità siano adeguate e funzionino correttamente.

L'Organo di Controllo verifica in particolare:

- il rispetto della legge e dello Statuto;
- la correttezza dell'amministrazione;
- l'adeguatezza dell'organizzazione interna;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- lo svolgimento delle attività di interesse generale;
- il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse;
- la correttezza delle attività di raccolta fondi;
- la destinazione del patrimonio alle finalità della Fondazione;
- il rispetto del divieto di distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione.

L'Organo di Controllo esamina inoltre il Bilancio sociale e attesta che sia stato redatto nel rispetto delle Linee guida ministeriali.

Gli esiti del monitoraggio e l'attestazione dell'Organo di Controllo sono riportati nella parte conclusiva del presente Bilancio sociale.

Nel corso del 2025 non era presente un Revisore legale distinto dall'Organo di Controllo. Le funzioni di controllo contabile sono state svolte dal dott. Mauro Turri, secondo quanto previsto dall'incarico ricevuto.

Comitati e altri organismi

Nel corso del 2025 non sono stati costituiti comitati ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto.

Il modello di governo della Fondazione

Fondazione Terra Santa ETS non ha soci o associati e non dispone di un'assemblea. Per questa ragione non si applicano alla Fondazione le regole di democraticità interna proprie delle associazioni.

Il suo modello di governo si basa:

- sul ruolo istituzionale del Fondatore;
- sulla responsabilità del Presidente e del Consiglio di Amministrazione;
- sul coordinamento operativo del Segretario Generale;
- sulle specifiche deleghe attribuite attraverso procure;
- sul controllo esercitato dall'Organo di Controllo e, quando previsto, dal Revisore legale.

La Fondazione orienta la propria amministrazione ai principi di:

- legalità;
- trasparenza;
- chiarezza delle responsabilità;
- corretta amministrazione;
- tracciabilità delle decisioni;
- tutela del patrimonio;
- assenza di scopo di lucro;
- perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le decisioni assunte dagli organi vengono riportate negli appositi verbali e conservate nei libri sociali previsti dalla legge e dallo Statuto.

Gli stakeholder della Fondazione

Fondazione Terra Santa ETS opera attraverso una rete di relazioni che comprende persone, istituzioni, comunità e organizzazioni interessate alle sue attività.

Con il termine "stakeholder" si indicano tutti i soggetti che partecipano alla vita della Fondazione, ne sostengono le attività, collaborano con essa, utilizzano i suoi servizi oppure beneficiano direttamente o indirettamente delle iniziative realizzate.

I principali stakeholder di Fondazione Terra Santa ETS sono:

La Custodia di Terra Santa

La Custodia di Terra Santa è il Fondatore e il principale riferimento istituzionale della Fondazione. Il rapporto si sviluppa attraverso il confronto sulle finalità istituzionali, la promozione della conoscenza della Terra Santa, il sostegno alle opere e alle comunità e la realizzazione di iniziative culturali, informative e solidali.

Gli organi della Fondazione

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Segretario Generale, l'Organo di Controllo e il Revisore legale, quando nominato, assicurano l'indirizzo, la gestione e il controllo dell'ente. Sono coinvolti attraverso le modalità previste dallo Statuto, la predisposizione dei bilanci, i documenti amministrativi e le attività di verifica.

Il personale e i collaboratori

Dipendenti e collaboratori contribuiscono alla realizzazione delle attività editoriali, culturali, informative, amministrative e di raccolta fondi. Il rapporto con la struttura viene gestito attraverso il coordinamento delle attività, le comunicazioni interne, gli incontri di lavoro e le eventuali iniziative di formazione.

Gli autori, i giornalisti e i collaboratori editoriali

Autori, giornalisti, studiosi ed esperti partecipano alla produzione dei libri, delle riviste e dei contenuti digitali. Il loro coinvolgimento avviene attraverso il confronto con le redazioni, la definizione dei progetti editoriali, gli incarichi professionali e la partecipazione a incontri e presentazioni.

I lettori, gli abbonati e gli utenti dei servizi informativi

I lettori dei libri pubblicati da TS Edizioni, gli abbonati alle riviste *Terrasanta* ed *Eco di Terrasanta* e gli utenti del portale Terrasanta.net costituiscono i principali destinatari delle attività editoriali e informative.

La Fondazione mantiene il rapporto con loro attraverso le pubblicazioni, il sito internet, le newsletter, i social network, le presentazioni, gli eventi culturali e i servizi di assistenza.

Le richieste, le segnalazioni e i dati relativi agli abbonamenti, alla diffusione delle pubblicazioni e alla fruizione dei contenuti rappresentano importanti elementi di conoscenza per il miglioramento delle attività.

I donatori e i sostenitori

I donatori sostengono la Fondazione e le iniziative promosse a favore della Terra Santa. La Fondazione si impegna a fornire informazioni chiare sulle finalità delle raccolte, sulla destinazione delle somme e sui risultati delle attività sostenute.

Il rapporto con i donatori viene mantenuto attraverso le campagne di comunicazione, il sito internet, le newsletter, le ricevute, gli aggiornamenti sui progetti e gli strumenti di rendicontazione.

I beneficiari dei progetti e delle raccolte

I beneficiari sono le persone, le comunità e le opere che ricevono, direttamente o attraverso la Custodia di Terra Santa, il sostegno derivante dalle attività e dalle raccolte promosse dalla Fondazione.

La relazione con i beneficiari viene gestita prevalentemente attraverso la Custodia, i responsabili dei progetti e le realtà destinatarie delle risorse.

Le parrocchie, le diocesi e i Commissariati di Terra Santa

Parrocchie, diocesi, comunità religiose e Commissariati collaborano alla conoscenza della Terra Santa, alla diffusione delle iniziative e alla promozione delle campagne di solidarietà, compresa la Colletta del Venerdì Santo.

Il coinvolgimento avviene attraverso materiali informativi, comunicazioni, incontri, newsletter e strumenti destinati alle comunità ecclesiali.

Le scuole, le università e le istituzioni culturali

La Fondazione collabora con scuole, università, biblioteche, musei e altre istituzioni culturali per la realizzazione di mostre, incontri, convegni, attività formative e progetti di divulgazione.

Gli enti pubblici e i soggetti finanziatori

Enti pubblici, fondazioni e altri soggetti finanziatori possono sostenere specifiche attività o progetti. Il rapporto viene regolato attraverso domande di contributo, convenzioni, accordi e rendicontazioni delle attività e delle spese sostenute.

I fornitori

Tipografie, distributori, professionisti, fornitori di servizi tecnologici, logistici e organizzativi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione. I rapporti sono gestiti attraverso ordini, contratti, incarichi e verifiche sulla qualità dei servizi ricevuti.

Edizioni Terra Santa S.r.l. Unipersonale

La società Edizioni Terra Santa S.r.l. Unipersonale gestisce il Terra Santa Store di Bologna e le attività commerciali collegate all'e-commerce.

La società è un soggetto giuridicamente distinto dalla Fondazione. Il rapporto tra i due soggetti viene gestito attraverso specifici accordi, servizi, rapporti economici e forme di coordinamento organizzativo.

I ricavi, i costi e il personale della società non sono compresi nei dati della Fondazione, salvo i rapporti economici e le attività condivise espressamente indicati nel presente Bilancio sociale.

Persone che operano per l'ente

Nel corso del 2025 Fondazione Terra Santa ETS si è avvalsa di personale dipendente e di collaboratori coordinati e continuativi impegnati nelle attività dell'ente.

Nel corso del 2025 hanno operato complessivamente 10 dipendenti e 3 collaboratori coordinati e continuativi.

Al 31 dicembre 2025 risultavano presenti:

Tipologia di rapporto	Numero
Dipendenti	8
Collaboratori coordinati e continuativi	1
Totale	**9**

La consistenza media annua del personale dipendente, calcolata con riferimento all'intero esercizio 2025, è risultata pari a 9,24 unità.

Composizione del personale nel corso dell'anno

Nel corso del 2025 hanno operato complessivamente 10 dipendenti e 3 collaboratori coordinati e continuativi.

Il personale dipendente era così composto:

Inquadramento professionale	Numero
Giornalisti	3
Operaio del settore grafico-editoriale	1
Impiegati del settore grafico-editoriale	6
Totale dipendenti	**10**

A questi si aggiungono 3 collaboratori coordinati e continuativi.

Tipologia dei rapporti di lavoro

Tutti i dipendenti che hanno operato nel corso del 2025 erano assunti con contratto a tempo indeterminato.

Tipologia contrattuale	Numero
Dipendenti a tempo indeterminato	10
Collaboratori coordinati e continuativi	3
Totale rapporti considerati nel corso dell'anno	**13**

Movimenti intervenuti nel corso del 2025

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati i seguenti movimenti:

Movimento	Numero
Nuove assunzioni	0
Cessazioni	2

Consulenze

Nel corso del 2025 Fondazione Terra Santa ETS si è avvalsa della collaborazione professionale di 6 consulenti, tutti con incarico in essere nel periodo considerato.

Le consulenze hanno riguardato differenti ambiti di attività e competenza, tra cui la gestione amministrativa, il marketing, il coordinamento generale, la progettazione grafica, il supporto agli uffici amministrativi e le attività di

Trattamento economico ed equità retributiva

Nel corso del 2025 il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima riconosciute ai lavoratori dipendenti di Fondazione Terra Santa ETS non ha superato il rapporto di uno a otto.

La Fondazione dà pertanto atto del rispetto del parametro previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017.

Si da atto che per un lavoratore dipendente la retribuzione è stata superiore di oltre il 40% rispetto a quella prevista, per la medesima qualifica, dal contratto collettivo applicabile. Il superamento è riferito a una figura di elevata professionalità

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Riviste

Terrasanta Magazine

Della storica rivista fondata a Gerusalemme nel 1921, sono usciti, come di consueto, sei numeri, con cadenza bimestrale regolare da gennaio-febbraio a settembre-ottobre; l'ultimo (n. 6, novembre-dicembre) è stato un numero speciale monografico dedicato a Betlemme, uscendo dallo schema consueto delle rubriche fisse;

Sono circa venti le aree e/o rubriche fisse ricorrenti, riconducibili a tre assi: spiritualità e magistero (Pellegrini di speranza, Il libro della vita, Centenari francescani), informazione e approfondimento (I giorni, Coordinate, Dossier, Atlante, Archeologia), dialogo interreligioso (La barba di Aronne, In dialogo, Intersezioni, Vista Galata).

Quasi trenta firme diverse sono apparse nel corso dell'anno: frati della Custodia (tra cui Francesco Patton, Simone Castaldi, Alberto J. Pari, Alessandro Coniglio, Giovanni Claudio Bottini), giornalisti laici (il direttore Giuseppe Caffulli, Manuela Borraccino, Paola Caridi, Riccardo Cristiano, Laura Silvia Battaglia, Cécile Lemoine, Francesca Cosi e Alessandra Repossi, Francesco Pistocchini, Giampiero Sandionigi), una religiosa (suor Valentina Sala), archeologi e accademici (Gianantonio Urbani, Lorenzo Nigro). Molte di queste firme costituiscono una rete di collaborazione stabile, non occasionale.

Due transizioni ecclesiali rilevanti sono raccontate in presa diretta: l'elezione di Leone XIV dopo la morte di papa Francesco (n. 3) e l'avvicendamento alla guida della Custodia di Terra Santa, con padre Francesco Ielpo nuovo custode (n. 4).

Il dossier è, dal punto di vista redazionale, la sezione di *Terrasanta* con il peso assoluto maggiore. Su una foliazione di circa 64 pagine per numero ordinario, il dossier occupa da solo 16 pagine: un quarto della rivista dedicato a un solo argomento trattato in profondità (contro le 2-6 pagine di tutte le altre sezioni o rubriche).

Numero	Titolo del dossier	Autori	Tema / ricorrenza	Pagine
n. 1 gen-feb	*Un anno di speranza*	Sandionigi, Caffulli, Pistocchini	Giubileo 2025, anno santo	27-42
n. 2 mar-apr	*La questione israeliana*	Manuela Borraccino	attualità socio-politica e bellica	27-42
n. 3 mag-giu	*Nicea, tra memoria e futuro*	AA.VV.	1.700° del concilio di Nicea (325-2025)	27-42
n. 4 lug-ago	*Quando il cuore della Chiesa batteva a Cesarea*	Cothier, Downey	storia antica, Cesarea marittima	27-42
n. 5 set-ott	Nostra aetate*. La grammatica del dialogo*	Salvarani, Caffulli, Lemoine	60° di *Nostra aetate* (1965-2025)	27-44

Un'unica eccezione alla misura standard: il dossier del n. 5, dedicato ai 60 anni della dichiarazione conciliare *Nostra aetate*, si estende a 18 pagine (pp. 27-44), due in più dello standard, per il peso attribuito alla ricorrenza e la qualità/quantità del materiale raccolto.

Nel numero speciale di fine anno (n. 6) il dossier non coincide più con una singola rubrica: l'intero numero, articolato in sei sezioni tematiche su Betlemme, funziona come un dossier dilatato a tutta la foliazione.

Dei cinque dossier ordinari del 2025, uno solo (n. 2, marzo-aprile, *La questione israeliana*) tratta direttamente la guerra in corso. Gli altri quattro guardano a ricorrenze storico-teologiche (Giubileo, concilio di Nicea, *Nostra aetate*) o alla storia antica (Cesarea marittima, con un testo che si avvale anche del contributo dello storico Glanville Downey, scomparso nel 1991, segno di materiale storico-accademico più che di cronaca).

Lo strumento di approfondimento è stato impiegato una sola volta per l'unico tema che invece ha attraversato ininterrottamente tutte le rubriche di cronaca dell'anno (*I giorni*, *Coordinate*, *Vento del Sud*), anche nei mesi dell'*escalation* di giugno (la guerra dei dodici giorni contro l'Iran) e di settembre-ottobre («la città di Gaza estremo fronte di guerra»). La scelta di fondo è non rincorrere ogni fase della guerra, riservando l'approfondimento di fondo alle grandi cornici di senso.

Al di fuori del dossier di marzo-aprile, Gaza è rimasta presente in quasi ogni numero attraverso le rubriche di cronaca: l'economia palestinese (n. 1), la condizione dei minori (n. 2), il commercio di armi verso Israele (n. 4), fino a «la città di

Gaza estremo fronte di guerra» (n. 5). A giugno (n. 4) il conflitto si è allargato alla dimensione regionale con «la guerra dei dodici giorni» di Israele e Stati Uniti contro l'Iran.

Le quattro rubriche dedicate al dialogo (*La barba di Aronne, In dialogo, Intersezioni, Vista Galata*) attraversano ogni numero indipendentemente dall'attualità bellica. È il segno che il dialogo tra ebraismo, cristianesimo e islam è trattato come cifra identitaria della testata, non come argomento legato all'onda della cronaca.

Eco di Terrasanta

Nel 2025 *Eco di Terrasanta* ha pubblicato i suoi consueti sei numeri, con cadenza bimestrale e sempre nel formato tabloid di 16 pagine.

La struttura redazionale è rimasta quella consolidata: l'editoriale del direttore Giuseppe Caffulli in apertura; la rubrica *La Parola* di fra Stefano Tondelli, Commissario di Terra Santa per l'Umbria (a p. 3); la rassegna delle notizie dal Medio Oriente (pp. 4-5), un servizio di approfondimento *Al centro* (pp. 8-9 con anticipazione a p. 1); la pagina di notizie *Dalla Custodia* (essenzialmente p. 14) e la chiusura culturale di Giulio Carulli con le presentazioni di volumi editi da TS Edizioni.

A questa solidità editoriale si affianca la costante natura di house organ rivolto in prima istanza ai benefattori (il giornale viene inviato a chiunque versi un'offerta alla Custodia tramite la Fondazione Terra Santa): le pagine di rinnovo dell'offerta, i recapiti dei Commissariati di Terra Santa in Italia, gli avvisi sulle Sante Messe in Terra Santa. È un impianto che cambia poco da un numero all'altro, e proprio per questo lascia emergere con più nettezza che cosa, nel 2025, ha davvero mosso il giornale.

Dentro questa cornice stabile, l'annata si regge su due registri che convivono pagina dopo pagina senza mai fondersi del tutto. Il primo è il tempo lungo della fede: il Giubileo 2025 «Pellegrini di speranza», che apre l'anno, e soprattutto l'ottavo centenario del Cantico delle creature di san Francesco, che fra Stefano Tondelli trasforma in un percorso meditativo a tappe attraverso tutti e sei i numeri (le radici bibliche del Cantico, l'eco delle benedizioni ebraiche, l'amore maturo, il Cantico come via alla pace, sorella morte, l'assenza degli animali). Il secondo registro è il tempo breve, e, quest'anno durissimo, della cronaca: il 2025 si è rivelato per i cristiani del Medio Oriente una delle stagioni più dolorose degli ultimi anni, e il giornale ha dovuto rincorrerla numero dopo numero, a volte ricostruendo già nel numero successivo eventi avvenuti a pochi giorni dalla chiusura redazionale (è il caso dell'attacco alla chiesa di Mar Elias a Damasco di fine giugno).

Il filo della cronaca disegna un arco preciso. Si parte da una tregua: il cessate il fuoco tra Israele e *Hamas* entrato in vigore il 19 gennaio, accolto con cautela dai vescovi del Coordinamento Terra Santa e dai patriarchi di Gerusalemme. La tregua si rivela fragile: in primavera i bombardamenti riprendono, e l'editoriale di Caffulli di maggio-giugno parla apertamente dell'«ora più buia» di Gaza. A giugno la guerra si allarga, con l'attacco israeliano all'Iran e i missili iraniani su Israele; in mezzo a questo scenario si colloca un evento di portata storica per la Custodia, la nomina di fra Francesco Ielpo a nuovo custode di Terra Santa il 24 giugno, con l'ingresso solenne a Gerusalemme il 21 luglio, dopo nove anni di guardianato di fra Francesco Patton.

L'estate è la stagione più cupa: l'attentato suicida nella chiesa ortodossa di Mar Elias a Damasco (25 morti), l'attacco israeliano alla parrocchia della Sacra Famiglia a Gaza (tre morti e il ferimento del parroco, padre Romanelli), le angherie dei coloni contro il villaggio cristiano di Taybeh in Cisgiordania. Sono fatti che il giornale racconta senza attenuazioni, con un linguaggio fermo («un crimine contro l'umanità e un peccato davanti a Dio», ha scritto l'Assemblea degli Ordinari cattolici di Terra Santa). L'autunno porta infine una svolta: il piano in 20 punti di Trump, la liberazione degli ultimi ostaggi e di quasi duemila detenuti palestinesi il 13 ottobre, il cessate il fuoco a Gaza. Il numero di chiusura dell'anno restituisce un quadro a chiaroscuro: la gioia per la tregua convive con l'allarme sulla Cisgiordania, dove la violenza dei coloni resta in costante crescita, e con la crisi economica di Betlemme, raccontata in copertina come simbolo di una città «messaggio di pace per il mondo» e insieme «realtà fragile».

Accanto alla cronaca, tre filoni meritano di essere segnalati per il bilancio sociale. Il primo è l'asse spirituale del Cantico delle creature, che ha dato all'annata un'unità tematica rara. Il secondo filone è l'archeologia, con un anno particolarmente ricco di scoperte raccontate dal giornale: la diga del IX secolo a.C. a Siloe, il mosaico bizantino di Khirbet *Be'er Shema* e, soprattutto, il recupero, dopo otto secoli di silenzio, del suono dell'organo crociato di Betlemme, raccontato nell'intervista al musicologo David Catalunya nell'ultimo numero. Il terzo filone è la solidarietà concreta verso le comunità locali, che nel numero di chiusura si fa esplicita con una pagina di progetti puntuali a sostegno di Betlemme (la parrocchia latina, il Terra Sancta College, l'istituto Effetà, il Caritas Baby Hospital), pensata in vista del Natale.

Il 2025 di *Eco di Terrasanta* è l'annata in cui un giornale pensato per accompagnare i benefattori nella conoscenza dei Luoghi Santi si è trovato a raccontare, quasi senza tregua, la sofferenza di chi quei luoghi li abita. Lo ha fatto senza perdere la sua cifra propria, fatta di fede vissuta, cultura e attenzione al quotidiano delle comunità, ma il 2025 resterà, nelle sue pagine, l'anno in cui la speranza giubilare e la guerra hanno dovuto stare fianco a fianco, lasciando al lettore il compito di tenerle insieme.

Riviste in portoghese e inglese

La redazione giornalistica e grafica di *Terrasanta* è anche al servizio delle altre realtà editoriali della Custodia. A Milano è realizzata l'edizione in lingua portoghese (in collaborazione con i Commissariati del Brasile e di Lisbona). Nel 2025 è stato realizzato un solo numero, per l'avvicendamento dei curatori dell'edizione brasiliana.
È proseguita, inoltre, con il Commissariato di Terra Santa degli Stati Uniti la collaborazione per l'impaginazione della rivista in lingua inglese della quale sono stati preparati 4 numeri.

La testata digitale *Terrasanta.net*

Non è un semplice sito, o un portale elettronico. Non è neppure un prolungamento sul web della rivista bimestrale *Terrasanta* (che comunque ha il proprio spazio in una sezione dedicata di *Terrasanta.net*). A tutti gli effetti della legislazione italiana, *Terrasanta.net* è una testata giornalistica, registrata come tale presso la cancelleria del Tribunale di Milano. Possiamo dunque considerarla l'ultima nata (nel 2006) delle tre testate giornalistiche che fanno eco alla Custodia di Terra Santa in Italia.
Sin dal primo momento – per scelta dell'editore, convintamente fatta propria dalla redazione – neppure *Terrasanta.net* si propone come organo ufficiale della Custodia. Voce autorevole, forse sì; portavoce, no. Non potrebbe essere altrimenti, considerando che quando si parla – anche nel modo più accurato possibile – di attualità, società e persino cultura, storia e archeologia della Terra Santa, si "rischia" di scontentare qualcuno e di non rappresentare tutti i punti di vista possibili. Sicuramente, un principio ispiratore è quello di dare rilievo alla sensibilità e alla vita delle piccole comunità cristiane locali, che sono minoranza e che perciò non trovano molto spazio nei media laici, pur interessando – e non poco – a un vasto pubblico di lettori cristiani in Italia e nel mondo.
Per quanto possibile, con le risorse a disposizione, *Terrasanta.net* racconta e descrive (con contenuti nuovi ogni settimana e anche rilanciando alcuni video del *Christian Media Center*) il contesto più ampio delle società in cui la Chiesa di Terra Santa è inserita.
Nel corso del 2025 sono stati circa 360 i nuovi contenuti pubblicati dalla testata, tra le notizie di Attualità e Cultura, i blog, le anticipazioni di articoli presenti sulle testate cartacee *Terrasanta* ed *Eco di Terrasanta*. In alcuni casi si tratta di approfondimenti o documenti correlati a temi trattati sulle pubblicazioni citate. Citiamo, a titolo di esempio, la traduzione in italiano del manifesto politico di Bezalel Smotrich, che menziona espressamente la necessità di espellere tutti i palestinesi che non accettano (rinunciando a parte dei loro diritti politici) di sottomettersi alla sovranità israeliana sull'intero territorio dal fiume (Giordano) al mare (Mediterraneo). Il testo ha riscontrato un certo interesse tra i nostri lettori.
Pur continuando una cordiale collaborazione con la redazione francese di *Terre Sainte Magazine*, ora *Terrasanta.net* è una realtà distinta, anche dal punto di vista giuridico e finanziario, dal sito in francese. La scelta, avallata formalmente dal padre custode Francesco Patton nel 2023, si deve ai colleghi della redazione in lingua francese. Si ricorda che, su autorizzazione del suo presidente, padre Francesco Ielpo, la Fondazione Terra Santa ha ceduto il dominio www.terresainte.net all'associazione *Les Amis de Terre Sainte Magazine*, che ha sede a Parigi ed è ora responsabile dei contenuti del sito collegato. Da allora la testata *Terrasanta.net* pubblica esclusivamente testi in lingua italiana (incluse eventuali traduzioni dal francese).
Il bacino d'utenza potenziale di *Terrasanta.net* non è ampio quanto quello a disposizione dei media in lingua inglese (o in altri idiomi molto diffusi). È una piccola testata che – per una precisa scelta – informa senza esasperare i toni, senza urlare. L'interesse che riscuote è ancora residuale, ma in continua e lenta crescita. I tristi eventi del 7 ottobre 2023 e le loro drammatiche conseguenze per tutta la Terra Santa hanno riacceso anche nell'opinione pubblica italiana l'interesse verso quella regione. La voce delle Chiese locali può trovare nuova attenzione, anche se non è facile scalfire l'impermeabilità delle opposte tifoserie, accentuata dai traumi che hanno ferito la coscienza collettiva di israeliani e palestinesi.

La reputazione nelle reti sociali

- Al 15 giugno 2026, i dati relativi ai profili social collegati a Terrasanta.net sono questi:

1.776 i follower su *X* (1.810 al 15 luglio 2024);
1.520 quelli su *Instagram* (1.336 al 15 luglio 2024);
4.776 sono coloro che seguono la pagina *Facebook, social media* più utilizzato da un pubblico over 40, del quale fanno parte molti dei nostri lettori (4.319 al 15 luglio 2024).

Le newsletter

Al netto dei disiscritti, al 15 giugno 2026 è di 1.339 il numero degli iscritti alla *newsletter* di *Terrasanta.net*. I nuovi iscritti nell'arco dell'anno sono 91.
17 le circolari inviate nel 2025 per segnalare le ultime notizie pubblicate dalla testata.
Quanto ai destinatari che effettivamente hanno aperto le comunicazioni recapitate nella loro casella di posta elettronica si è passati da un minimo del 25% (in una sola newsletter) a un massimo del 37,7% (in un paio di casi). Coloro che hanno cliccato sui vari *link* proposti oscillano da un minimo del 6,8% a un massimo dell'11,04%.

L'andamento delle visite

Le rilevazioni di Google Analytics ci dicono che nel corso del 2025 sono stati circa 97.757 gli utenti attivi nelle pagine di *Terrasanta.net*.
Nel dettaglio: 91.000 erano localizzati in Italia; 864 in Svizzera; 659 in Israele; 444 in Spagna; 439 in Francia; 306 negli USA.
Il pubblico maschile si è attestato al 50,5%, di un punto superiore a quello femminile.
In larga parte gli utenti hanno raggiunto un determinato contenuto di *Terrasanta.net* tramite il motore di ricerca di Google.
Quanto alla tecnologia utilizzata, il 77,6% degli utenti attivi ci ha raggiunto da dispositivi mobili (smartphone) e il 21,1% da computer desktop. La quota residuale va ai *tablet*.
Vale la pena rilevare che il picco massimo di utenti attivi in una sola data si è registrato a metà maggio, quando è stato pubblicato un articolo dal titolo: *Di ritorno dal Conclave, il cardinale Pizzaballa racconta*. Annotazione a margine: i contenuti che coinvolgono o riguardano l'attuale patriarca latino di Gerusalemme riscontrano generalmente ampia e costante attenzione da parte dei nostri lettori (anche sui profili social collegati a *Terrasanta.net*).
Tra gli aspetti critici, va osservato che la durata media della sessione in *Terrasanta.net* è di 53 secondi.

Gli approfondimenti audio e video

Nonostante l'apprezzamento riscontrato tra gli utenti, anche nel 2025 non è stato possibile offrire gli approfondimenti e le testimonianze video, curati dal direttore Giuseppe Caffulli con giornalisti, religiosi ed ecclesiastici. Tali contenuti erano stati offerti in diretta su *Terrasanta.net* e i suoi canali social (*YouTube* e *Facebook*) a partire dal 19 ottobre 2023 (sono stati complessivamente 16 appuntamenti, fino al 26 febbraio 2024).
È invece continuato il *podcast Effetti collaterali*, dedicato a grandi temi di attualità mediorientale, sempre a cura del direttore Caffulli, che aveva preso il via nel luglio 2024. Sono state pubblicate 4 puntate (fino a giugno), con una durata media di 13 minuti.
A cadenza quasi settimanale, fino al 25 ottobre 2025, la redazione ha curato una sintesi audio di 4 minuti delle principali notizie destinata alla messa in onda su *Radio Marconi* il sabato pomeriggio alle 14:00. Complessivamente le puntate sono state 36 (via via raccolte nella sezione *Podcast*, accessibile dal menu principale di *Terrasanta.net*).

L'interazione con le pubblicazioni su carta

Parecchi dei contenuti proposti in prima battuta ai lettori di *Terrasanta.net* alimentano poi regolarmente le pagine di *Eco di Terrasanta* (e, talvolta, della rivista *Terrasanta*).
A sua volta, la testata digitale rilancia una selezione degli articoli pubblicati sulle testate cartacee (insieme a tutte le informazioni utili ai lettori che volessero abbonarsi). Chi intende abbonarsi *online,* o anche solo acquistare un determinato numero, viene rinviato alle pagine di commercio elettronico di TS Edizioni.
Al riguardo, possiamo dar conto di una questione che la redazione ha più volte affrontato nel corso degli anni: se inserire un paywall nelle pagine elettroniche di *Terrasanta.net* per far sì che i suoi contenuti, o parte di essi, siano fruibili solo a pagamento?
Fin qui si è ritenuto di non farlo per una serie di argomenti:

a. La testata non è ancora affermata e ambita al punto da rendere appetibili contenuti a pagamento. Appare troppo alto il rischio di scoraggiare e perdere alcuni degli attuali lettori.
b. La mole e la varietà dei contenuti che *Terrasanta.net* offre, con le risorse a sua disposizione, appaiono insufficienti a rendere plausibile un *paywall*.

c. Una testata a libero accesso, nel contesto di una platea potenzialmente sconfinata come quella dei fruitori dell'infosfera, può costituire un gancio in più per attirare l'attenzione sia verso le pubblicazioni cartacee (riviste e libri) di TS Edizioni, sia verso l'opera dei francescani della Custodia di Terra Santa (e le Chiese locali più in generale). Semmai parrebbe utile affinare le tecniche e i linguaggi di promozione e autopromozione.
d. Analoghe considerazioni sembrano accomunare buona parte dei siti o portali web del variegato panorama dei media cattolici (italiani). Semplice pigrizia mentale nell'immaginare vie alternative o determinazioni assunte anche in considerazione delle opportunità di evangelizzazione ai crocevia digitali?

Infine, non si può far a meno di registrare che il 28 novembre 2025 si è verificato un avvicendamento nella direzione responsabile, con il subentro di Andrea Benzoni a Giuseppe Caffulli.

TS Edizioni – Attività editoriale

La casa editrice: origine e mission

TS Edizioni, marchio della Fondazione Terra Santa, è il centro editoriale della Custodia di Terra Santa in Italia. Informa sulla storia e sull'attualità del Medio Oriente, culla di grandi civiltà antiche e delle tre religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islam.

Fondata nel 2005, la casa editrice prosegue la tradizione del Centro propaganda e stampa che, già a partire dagli anni Dieci del Novecento a Milano, dava voce all'esperienza francescana nei Luoghi Santi. Al contempo, raccoglie l'eredità della Franciscan Printing Press, Stamperia Francescana a Gerusalemme dal 1847.

Da gennaio 2022 l'editrice ha cambiato la propria denominazione e il proprio marchio in TS Edizioni. Nel contesto del mercato editoriale attuale e alla luce delle nuove collane presenti con sempre maggior successo nelle librerie sia laiche sia religiose, la Fondazione ha ritenuto che fosse giunto il momento per un rinnovamento, pur rimanendo nel solco della propria missione di servizio e comunicazione relativa ai Luoghi Santi.

TS – Un marchio chiaro ed efficace

Due lettere maiuscole entro un cerchio (in alcuni punti tratteggiato, a indicare la volontà di aprirsi e di confrontarsi con il mondo). Due lettere (TS, Terra Santa) che raccontano in sintesi l'identità della casa editrice. Un logo chiaro, riconoscibile, che vuole offrire uno sguardo più aperto senza snaturare la missione storica di casa editrice della Custodia di Terra Santa.

Il catalogo

Il catalogo comprende tre filoni principali:

1) Opere di carattere scientifico (in più lingue) che riguardano in particolare la ricerca biblico-esegetica e l'attività archeologica legata al mondo della Bibbia e della cristianità orientale. In questo ambito, TS Edizioni è l'editore delle collane di due importanti istituti accademici e di ricerca francescani che hanno sede in Medio Oriente: lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme (Facoltà di Scienze bibliche e Archeologia della Pontificia Università Antonianum) e il Centro Francescano di Studi Cristiani Orientali del Cairo.

Collane dello Studium (con numero di pubblicazioni al 31/12/2025):

- Liber Annuus (rivista annuale; 74 numeri)
- Collectio Maior (59)
- Collectio Minor (49)
- Analecta (98)
- Museum (19)

Collane del Centro Francescano di Studi Cristiani Orientali (con numero di pubblicazioni al 31/12/2025):

- Collectanea (rivista annuale; 58 numeri)
- Monographiae (34)
- Biblioteca bio-bibliografica della Terra Santa e dell'Oriente francescano (37)

2) Libri destinati al grande pubblico e dedicati all'attualità mediorientale e all'approfondimento di temi religiosi e culturali ad ampio raggio: presenza cristiana in Terra Santa, dialogo interreligioso, pellegrinaggi, spiritualità,

diari e racconti di viaggio, narrativa, francescanesimo, libri per bambini e ragazzi, saggistica di contenuto vario (attualità, storia, arte, biografie, guide, antologie letterarie).

Alcune delle collane afferenti a questo filone editoriale sono:

- Leggere e viaggiare (racconti ed esperienze di viaggio)
- Aquiloni (narrativa per bambini e ragazzi)
- La Bibbia e le parole (esegesi e spiritualità biblica)

Tra gli autori pubblicati nel 2025 si segnalano: Vittorino Andreoli, Gianfranco Ravasi, Giovanni Paolo II, Max Laudadio, Antonio Mazzi, Carlo Maria Martini, Roberto Piumini.

3) Volumi su commissione:

- Strumenti di servizio, ad uso dei frati della Custodia di Terra Santa (volumi di formazione permanente, sussidi di preghiera, libri di spiritualità ed esegesi, raccolte di documenti).
- Volumi per conto di soggetti ed enti terzi; la collaborazione più continuativa in essere è quella con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bologna, per conto del quale si pubblicano 1 o 2 libri all'anno.

Tutti i libri vengono solitamente realizzati e distribuiti sia in versione cartacea sia in versione digitale (EPUB o PDF).

Elenco dei titoli pubblicati nel 2025 (57 totali)

Nome	Cognome	Titolo	Sottotitolo	Collana
AA.VV.	**AA.VV.**	***Collectanea 58 (2025)***	***Studia-documenta***	**Collectanea**
AA.VV.	**AA.VV.**	***Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente 2024***	***Atti della X edizione. Milano, 24-25 ottobre 2024***	
AA.VV.	**AA.VV.**	***Liber Annuus LXXIV-2024***		**Liber Annuus**
Vittorino	**Andreoli**	***Preghiera del non credente***		
Vittorino	**Andreoli**	***Mistero***	***Una risposta, non una domanda***	
Michele	**Bacci (a cura)**	***The Milk Grotto***	***Historical, Archaeological, and Anthropological Perspectives***	**Collectio Minor**
Marco	**Bonatti**	***Il sussurro di Praga***	***Viaggio nella città mistica e incantatrice***	**Leggere e viaggiare**
Paola	**Carelli (a cura)**	***La saggezza dei Padri del deserto***	***Una spiritualità per principianti in storie, aforismi e parabole***	

Nome	Cognome	Titolo	Sottotitolo	Collana
Michela	Cattani	*La fattoria magica*	*Una fiaba per guarire il mondo partendo dalle piccole cose*	Aquiloni
Sabina	Colloredo	*Liberi tutti*	*Cinquanta passi verso la libertà*	Aquiloni
Francesca	Cosi (con Alessandra Repossi)	*Interrogatorio a Testori*	*L'arte e la vita di un grande intellettuale del Novecento*	
Pio	d'Andola	*L'alba francescana*	*Sonetti su san Francesco a 800 anni dalla morte*	
Dario	Daniele	*Athos*	*Viaggio nei monasteri della Montagna senza tempo*	Leggere e viaggiare
Silvio Rogelio	de la Fuente (con Eduardo Masseo Gutiérrez Jiménez)	*La Collecta pro Terra Sancta*	*Analisi storico-critica dalla fondazione della Provincia d'Oltremare fino ai giorni nostri*	
Alberto	Elli	*Calendario ecumenico di Terra Santa 2026*		
Giacomo	Fabbri	*Un sogno chiamato Santiago*	*A 70 anni l'avventura del Cammino in solitaria*	Leggere e viaggiare
Anna Maria	Foli	*Abbecedario della Shoah*	*Le parole per capire e non dimenticare*	
Anna Maria	Foli (a cura)	*Cento preghiere dei certosini*		
Anna Maria	Foli (a cura)	*Cento preghiere dei cistercensi*		
Francesco d'Assisi	Francesco d'Assisi	*Il Cantico di frate Sole nelle lingue del mondo*		
Gregor	Geiger	*Dizionario ebraico, aramaico e greco dei testi di Qumran*	*Con gli altri testi del Deserto di Giuda*	Analecta

Nome	Cognome	Titolo	Sottotitolo	Collana
GINAPA (Giovani narratori del Parise)	GINAPA (Giovani narratori del Parise)	*I bambini sognano la pace*	*Filastrocche, racconti, lettere, disegni e... altre cose*	Aquiloni
Giovannino	Giosuè (con Vincenzo Massotti)	*Il seme e la neve*	*Il martirio del beato Salvatore Lilli*	
Giovanni Paolo II	Giovanni Paolo II	*Quinto non uccidere*	*La pace secondo Karol Wojtyła*	
Francesco	Ielpo	*Domandate pace per Gerusalemme*	*Pregare per la Terra Santa*	
Enrico	Impalà	*Il Giubileo ad Assisi*	*Guida al pellegrinaggio*	
Vincenzo	Ippolito	*I consigli del Grillo Parlante*	*Parole di luce per camminare verso la Pasqua*	
Tarif	Khalidi	*Un musulmano di nome Gesù*	*Detti e storie della letteratura islamica*	(traduzione dall'inglese)
Narcyz	Klimas	*La Custodia di Terra Santa*	*Una storia lunga 800 anni*	Monographiae
Mario	Lancisi	*La ribellione è una virtù*	*Storie, avventure e ritratti di disobbedienza civile*	
Max	Laudadio	*Il Cantico delle formiche*	*La melodia dell'anima*	
Max	Laudadio	*4 campanellini*		Aquiloni
Jean-Yves	Leloup	*L'arte dell'attenzione*	*Per abitare l'istante in pienezza*	(traduzione dal francese)
Frédéric	Manns	*Maria donna ebrea*	*Un ritratto*	La Bibbia e le parole
Carlo Maria	Martini	*Il Vangelo del Natale*	*Una riflessione accanto al Presepe*	
Antonio	Mazzi	*Il vangelo dei piedi*	*Beato l'uomo che ha sentieri nel cuore*	
Sophie Aurélienne	Messiez	*Guerrieri disarmati*	*100 storie di maestri e maestre di pace*	

Nome	Cognome	Titolo	Sottotitolo	Collana
Sophie Aurélienne	Messiez	*L'infinito in fondo al cuore*	*100 storie di maestri e maestre dello spirito*	
Paola	Mignone	*Fiabe strambe sotto l'albero*		Aquiloni
Mirella	Muià	*Sulla via della pace*	*Il pellegrinaggio interiore*	
Vanessa	Nerone	*Cucchiaio*	*Allergico alla farina, intollerante al brodo*	Aquiloni
Chiara	Patarino	*W la maestra*		Aquiloni
Joseph	Patrich	*Baptism in the Holy Land (4th-7th Centuries)*	*The Literary Evidence and the Archaeological Context*	Collectio Minor
Francesco	Patton	*Disarmare il cuore*	*Per diventare artigiani della pace*	
Francesco	Patton	*Come un pellegrinaggio*	*I miei giorni in Terra Santa*	
Anna	Peiretti	*L'avventura del mondo*	*Giocare con acqua, aria, terra e fuoco alla scoperta delle religioni*	Aquiloni
Roberto	Piumini	*Il tamburo di Kursid*		Aquiloni
Michelangelo	Priotto	*Dall'Egitto al Nebo*	*L'itinerario geografico-teologico di Mosè*	Analecta
Gianfranco	Ravasi	*Il canto della rana*	*Musica e teologia nella Bibbia*	
Marco	Reggio	*Oltre le montagne*	*Giovanni Peterlongo. Un cooperatore anomalo, un'utopia concreta*	
Amedeo	Romeo	*Parabole moderne*	*Storie di Vangelo raccontate dai ragazzi*	Aquiloni
Roberta	Russo	*La Sindone spiegata ai ragazzi*	*Una mappa per non smarrirsi di fronte al mistero*	

Nome	Cognome	Titolo	Sottotitolo	Collana
Roberta	**Russo (a cura)**	***Cento preghiere dei francescani***		
Stefano	**Segreto**	***Come una radice in terra arida***	***Il romanzo della Passione di Gesù di Nazaret***	
Ofer	**Sion (con Yotam Tepper, a cura)**	***The Negev Highland Settlements and their Agricultural Hinterland in the Byzantine Period***		**Collectio Maior**
Marco	**Tibaldi (a cura)**	***«Ha parlato ai padri in diversi modi» (Eb 1,1)***	***I linguaggi per la comunicazione della fede***	
Ulise	**Zarza**	***Un solo Signore, una sola fede***	***La Passione di Cristo nella Terra Santa alla luce di Nicea (325)***	

Diritti esteri

Nel 2025 TS Edizioni ha tradotto in italiano, acquistandone i diritti dall'estero:

Tarif	**Khalidi**	***Un musulmano di nome Gesù***	***Detti e storie della letteratura islamica***	**(traduzione dall'inglese - Harvard University Press)**
Jean-Yves	**Leloup**	***L'arte dell'attenzione***	***Per abitare l'istante in pienezza***	**(traduzione dal francese - Les Éditions du Relié)**

Nello stesso anno, ha venduto a case editrici estere i diritti di traduzione di questi suoi libri:

Pierbattista	**Pizzaballa**	***Il potere del cuore. Venticinque anni a Gerusalemme***	**Vendita diritti lingua inglese (worldwide)**
Khalil	**Gibran**	***Il Profeta raccontato ai bambini***	**Vendita diritti lingua croata (worldwide)**
Sr Maria della Trinità		***Scritti e testimonianze***	**Vendita diritti lingua francese (worldwide)**

Pierbattista	**Pizzaballa**	***Il potere del cuore. Venticinque anni a Gerusalemme***	**Vendita diritti lingua inglese (worldwide)**
Sr Maria della Trinità		***Colloquio interiore***	**Vendita diritti lingua lituana (worldwide)**

Promozione e distribuzione

La promozione e distribuzione dei volumi si struttura secondo due modalità, a seconda della tipologia dei titoli editati, con dinamiche diverse in linea con i contenuti e i destinatari di riferimento. Per i titoli cosiddetti "istituzionali", che seguono cioè la missione della Custodia in senso stretto, ci si appoggia a reti che hanno un focus specifico sulle biblioteche, tanto sul territorio nazionale quanto estero. I partner a supporto sono Brepols, per la collana Liber Annuus, e Casalini libri per le restanti (Analecta, Biblioteca Bio-bibliografica, Collectanea, Collectio Maior, Collectio Minor, Monographiae). Viceversa, per testi che presentano una maggiore aderenza al mercato librario interno, i riferimenti sono EmmePromo, per l'attività promozionale, e Messaggerie Libri, relativamente alla distribuzione. Di seguito vengono indicate le tirature iniziali di ciascun titolo pubblicato nel 2025. Con il termine "iniziale" si intende la prima tiratura, poiché qualora l'andamento del mercato sia positivo si ricorre al PoD, ossia al Print on Demand, per la stampa, anche in singola copia, del quantitativo necessario. In questo specifico caso di gestione della cosiddetta coda lunga di stampa il riferimento è Lampi di Stampa. Per dare un'indicazione di natura commerciale viene quindi presa a riferimento la tiratura iniziale, considerandola quale unico dato "certo". Se l'ambito produttivo ha l'eventualità del PoD (o di ristampa più massiva) come variabile differita, quello commerciale si fonda sul principio del "diritto di resa", valido per il mercato librario interno come internazionale. In sintesi, il distributore riceve i volumi dall'editore in conto estimatorio (o deposito) rifornendo con lo stesso meccanismo il canale di riferimento. Le librerie hanno quindi facoltà di rendere le copie giacenti fintanto che le stesse risultano commerciabili: per avere il dato definitivo dell'andamento di un titolo è quindi indispensabile la messa fuori catalogo dello stesso, ai sensi della vigente Legge sul diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modifiche e integrazioni).

Relativamente all'erogazione dei contenuti in digitale il partner è Edigita.

Nota: la distinzione in collana evidenzia i titoli istituzionali, quindi a prevalente diffusione attraverso le biblioteche; qualora non ci sia indicazione, l'opera è rivolta al mercato librario.

Cognome	Titolo	Collana	Tiratura
AA.VV.	*Collectanea 58 (2025)*	Collectanea	150
AA.VV.	*Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente 2024*		100
AA.VV.	*Liber Annuus LXXIV-2024*	Liber Annuus	300
Andreoli	*Preghiera del non credente*		3.000
Andreoli	*Mistero*		3.000
Bacci (a cura)	*The Milk Grotto*	Collectio Minor	200
Bonatti	*Il sussurro di Praga*		250

Cognome	Titolo	Collana	Tiratura
Carelli (a cura)	*La saggezza dei Padri del deserto*		220
Cattani	*La fattoria magica*		600
Colloredo	*Liberi tutti*		400
Cosi (con Alessandra Repossi)	*Interrogatorio a Testori*		600
d'Andola	*L'alba francescana*		300
Daniele	*Athos*		600
de la Fuente (con Eduardo Masseo Gutiérrez Jiménez)	*La Collecta pro Terra Sancta*		250
Elli	*Calendario ecumenico di Terra Santa 2026*		1.000
Fabbri	*Un sogno chiamato Santiago*		270
Foli	*Abbecedario della Shoah*		400
Foli (a cura)	*Cento preghiere dei certosini*		200
Foli (a cura)	*Cento preghiere dei cistercensi*		200
Francesco d'Assisi	*Il Cantico di frate Sole nelle lingue del mondo*		150
Geiger	*Dizionario ebraico, aramaico e greco dei testi di Qumran*	Analecta	150
GINAPA (Giovani narratori del Parise)	*I bambini sognano la pace*		450

Cognome	Titolo	Collana	Tiratura
Giosuè (con Vincenzo Massotti)	*Il seme e la neve*		350
Giovanni Paolo II	*Quinto non uccidere*		1.000
Ielpo	*Domandate pace per Gerusalemme*		250
Impalà	*Il Giubileo ad Assisi*		300
Ippolito	*I consigli del Grillo Parlante*		250
Khalidi	*Un musulmano di nome Gesù*		200
Klimas	*La Custodia di Terra Santa*	Monographiae	200
Lancisi	*La ribellione è una virtù*		200
Laudadio	*Il Cantico delle formiche*		1.200
Laudadio	*4 campanellini*		600
Leloup	*L'arte dell'attenzione*		400
Manns	*Maria donna ebrea*		250
Martini	*Il Vangelo del Natale*		900
Mazzi	*Il vangelo dei piedi*		550
Messiez	*Guerrieri disarmati*		200
Messiez	*L'infinito in fondo al cuore*		250
Mignone	*Fiabe strambe sotto l'albero*		400
Muià	*Sulla via della pace*		300
Nerone	*Cucchiaio*		400
Patarino	*W la maestra*		400
Patrich	*Baptism in the Holy Land (4th-7th Centuries)*	Collectio Minor	200

Cognome	Titolo	Collana	Tiratura
Patton	*Disarmare il cuore*		700
Patton	*Come un pellegrinaggio*		1.000
Peiretti	*L'avventura del mondo*		350
Piumini	*Il tamburo di Kursid*		400
Priotto	*Dall'Egitto al Nebo*	Analecta	150
Ravasi	*Il canto della rana*		1.000
Reggio	*Oltre le montagne*		1.100
Romeo	*Parabole moderne*		250
Russo	*La Sindone spiegata ai ragazzi*		300
Russo (a cura)	*Cento preghiere dei francescani*		250
Segreto	*Come una radice in terra arida*		200
Sion (con Yotam Tepper, a cura)	*The Negev Highland Settlements and their Agricultural Hinterland in the Byzantine Period*	Collectio Maior	300
Tibaldi (a cura)	*«Ha parlato ai padri in diversi modi» (Eb 1,1)*		200
Zarza	*Un solo Signore, una sola fede*		100

Presentazioni di libri

Il 2025 ha visto complessivamente la pubblicazione di 57 titoli di Terra Santa Edizioni.

Di questi, una decina erano titoli istituzionali, circa 25 di saggistica religiosa, tre guide di viaggio e una decina di volumi della collana per l'infanzia.

Anche il 2025 ha visto numerose presentazioni, soprattutto in Italia settentrionale e centrale, promosse sia dalla Fondazione come casa editrice (specialmente in occasione di eventi), sia dagli autori stessi. In molti casi la Fondazione, con l'Ufficio stampa di TS Edizioni, ha dato un contributo organizzativo (fornitura di copie, preparazione di locandine, comunicazione sui canali social, ecc.)

Fra Francesco Patton (Custode fino alla metà dell'anno) ha dato alle stampe *Come un pellegrinaggio* e ha svolto due tour di presentazioni: in gennaio, a Roma, Napoli e Perugia. In febbraio, a Brescia, Cucciago (Como), Vicenza, Verona, Milano, Lecco, Bergamo e Lodi, raccogliendo un ampio pubblico. L'8 maggio padre Patton ha presentato il suo libro e l'esperienza di nove anni come Custode a Palazzo Giustiniani, nel Senato della Repubblica a Roma. Un'ulteriore presentazione si è tenuta il 16 luglio a Bologna.

Nel corso dell'anno la giornalista Chiara Zappa ha ampiamente promosso il suo libro *Gli irriducibili della pace*. *Storie di chi non si arrende alla guerra in Israele e Palestina* (uscito nel 2024) a Pesaro, Fermo, Busto Arsizio, Vimercate, Mandello del Lario, Pescate (Lecco) e Saronno. La biografia di Oskar Schindler di Francesca Cosi e Alessandra Repossi, pubblicata nel 2024, ha visto alcune presentazioni, tra gennaio e febbraio, a Reggio Emilia, presso la Biblioteca Universitaria di Pavia, a Vimercate, al Circolo dei Lettori di Torino e a Cremona.

Il sindonologo Stefano Segreto ha inaugurato il 26 marzo una serie di presentazioni del romanzo sulla passione di Gesù *Come una radice in terra arida* presso la Delegazione di Terra Santa a Roma. Sono seguite altre presentazioni a Grosseto, Genova, Vigo di Fassa e ancora a Roma.

Dario Daniele, autore di una guida-reportage sul Monte Athos, nata dal suo pellegrinaggio tra i monasteri ortodossi, ha presentato il volume in una serie di incontri nel corso dell'anno, specialmente in Liguria. Enrico Impalà ha presentato il suo libro dedicato a Franco Battiato al Collegio San Francesco di Lodi e il saggio dedicato a Lucio Dalla *Come è profondo il mare* a Milano e a Binasco.

Nell'anno del Giubileo, Anna Maria Foli ha presentato La grande storia dei Giubilei presso la Biblioteca universitaria di Pavia, a Lanzo Torinese e a Rhêmes Notre Dame (Aosta).

Il 21 marzo a Cuneo, padre Claudio Monge, domenicano a Istanbul ed esperto di dialogo interreligioso, ha presentato il suo *Per una teologia dell'ospitalità.* Padre Monge e Roberta Russo hanno presentato il 1° agosto a Rhêmes Notre Dame (Aosta) il libro di Russo *La Sindone spiegata ai ragazzi*.

Alcuni laboratori di lettura con i più piccoli hanno riguardato i volumi della collana Gli Aquiloni: Anna Peiretti con il Cantico delle creature all'Antoniano di Bologna; la naturalista Manuela Mariani al Museo di Scienze naturali di Milano e a Dongo; Vanessa Nerone a Castrocaro Terme con *Storia di un puntino.*

Una presentazione speciale del Cantico di Frate Sole tradotto nelle lingue del mondo si è tenuta nel convento francescano di Tripoli, in Libano, il 26 aprile, in occasione degli 800 anni del Cantico (cfr. progetto Centenari francescani 2023-2026).

Autori di punta, *bestseller* di TS Edizioni nel 2025, come Vittorino Andreoli e Mario Lancisi, hanno presentato i loro volumi nei principali eventi cui ha partecipato la casa editrice, come il Salone del Libro di Torino in maggio e il Festival francescano a Bologna in settembre. In particolare, Mario Lancisi ha presentato nel Seminario arcivescovile di Fiesole il suo *David Maria Turoldo* in aprile e, in settembre, alle Acli Bicocca a Milano. In maggio Vittorino Andreoli è stato ospite a Bergamo della Fiera dei Librai con la sua *Preghiera del non credente*.

Eventi 2025

Salone del Libro, Torino

Dal 15 al 18 maggio TS Edizioni ha partecipato per la quinta volta al Salone Internazionale del Libro di Torino con un proprio stand espositivo e ha curato cinque presentazioni. La partecipazione al Salone ha impegnato 6 dipendenti della Fondazione.

Come negli anni precedenti, TS Edizioni ha offerto al vasto pubblico del Salone (l'edizione 2025 ha avuto 230.000 visitatori) strumenti di riflessione e approfondimento della realtà che ci circonda, partendo dai grandi temi della fede, del dialogo e dell'incontro di culture. Gli incontri pubblici organizzati dalla Fondazione sono stati cinque.

Vittorino Andreoli e Piero Bianucci hanno dialogato a partire dal libro *Preghiera del non credente* sul tema: «È possibile per un non credente parlare con Dio? Ricercare il significato dell'esistenza attraverso la preghiera». Mario Lancisi, autore della biografia del religioso servita e poeta, ha discusso su «La poesia come ribellione. Chi era davvero David Maria Turoldo?», con Gian Carlo Caselli e Francesco Scalfari. *L'Athos. Viaggio nei monasteri della montagna senza tempo*

è stato invece raccontato da Dario Daniele con una presentazione multimediale, dialogando con Maria Paola Azzario (presidente del Club per l'UNESCO di Torino) e Loredana Boscarato (Avventure nel Mondo).

Gli spazi dedicati a bambini e bambine hanno visto il laboratorio di Vanessa Nerone «Trovare il proprio posto nel mondo», ispirato al suo libro *Cucchiaio* e quello di Anna Peiretti a partire dal Cantico delle creature di Francesco d'Assisi, con l'illustratore Coco Cano e fra Francesco Grassi.

Festival Francescano, Bologna

TS Edizioni è stata presente, come ogni anno, al XVII Festival francescano in Piazza Maggiore a Bologna, che si è svolto tra il 25 e il 29 settembre. Il tema dell'edizione 2025 è stato «Il Cantico delle Connessioni». La partecipazione al Festival ha impegnato 5 dipendenti della Fondazione.

Sono state organizzate una tavola rotonda dedicata alla biografia di *Frère Roger di Taizé*, cui ha partecipato tra gli altri il segretario della Custodia, fra Alberto Pari; una presentazione di *La preghiera del non credente* con l'autore Vittorino Andreoli; e una della biografia di David Maria Turoldo con Mario Lancisi. I tre eventi hanno avuto un'ampia partecipazione.

Infine, i laboratori per le scuole condotti da Michela Cattani su La fattoria magica hanno permesso di riscoprire il valore delle piccole cose e della diversità conducendo i bambini partecipanti attraverso quattro attività interattive per scoprire il significato dello scarto che si trasforma in risorsa.

BookCity, Milano

Gli appuntamenti del 2025 dedicati ai libri si sono conclusi in novembre con BookCity a Milano, l'ampia rassegna che coinvolge tutta la città. TS Edizioni è stata presente con le novità dell'autunno: il libro di Max Laudadio, *Il Cantico delle formiche*, presentato il 15 novembre nella Veneranda Biblioteca Ambrosiana e il saggio dedicato a uno dei massimi autori milanesi contemporanei, *Interrogatorio a Testori*, di Francesca Cosi e Alessandra Repossi, presentato il 16 novembre al Museo del Novecento.

Bimestrale *Incontri*

Nel corso del 2025 è continuata la pubblicazione del bimestrale «Incontri», composto da quattro pagine di recensioni e interviste agli autori dedicate alle novità editoriali di TS Edizioni, a cura della Fondazione Terra Santa. Sono usciti i numeri 17-18-19-20-21-22. Con il 2025 sono terminate le pubblicazioni.

Social media TS Edizioni

Facebook: 10.400
Instagram: 1.988
X: 1.163
Utenti iscritti alla newsletter: 22.000.

Fondazione Terra Santa ETS – Eventi istituzionali

Giornata dei Volontari di Terra Santa

La Giornata dei Volontari di Terra Santa si è tenuta il 18 ottobre, come di consueto a Roma, presso l'Auditorium della Pontificia Università Antonianum; vi hanno preso parte una trentina di realtà associative. L'appuntamento del 2025 è stato intitolato «Pellegrini di speranza», segnando un legame con l'Anno giubilare e vi hanno aderito un'ottantina di volontari e amici della Terra Santa. Impegnati in attività di volontariato a favore di opere sociali dei Frati minori, per le comunità cristiane e i più bisognosi, mantengono un legame stretto, anche quando talvolta i viaggi e i pellegrinaggi si fanno meno frequenti. È stata un'occasione di formazione e di testimonianza, nel segno della speranza che le guerre non possono cancellare e che il Giubileo indica come orizzonte.

All'incontro ha partecipato padre Francesco Ielpo, per la prima volta nelle vesti di Custode di Terra Santa.

Fra Giuseppe Buffon, oggi rettore dell'Università Antonianum, ha aperto i lavori con una riflessione spirituale, «Dal Cantico alla Laudato si'». A seguire, due esperienze di frati della Custodia della Terra Santa: fra John Luke Gregory, parroco a Rodi e Kos, da anni vicino ai rifugiati che sbarcano nelle isole del mar Egeo, è intervenuto in veste di responsabile per la Custodia della Commissione Pace, Giustizia e Custodia del Creato. Fra Alberto Pari, incaricato del dialogo interreligioso e direttore dell'Istituto Magnificat, ha raccontato questa realtà di incontro e di pace tra giovani di fedi diverse realizzata da trent'anni attraverso la musica.

Un nuovo percorso di pellegrinaggio a piedi è stato ideato e curato in Terra Santa: il Cammino dell'Apostolo, dal Cenacolo sul Monte Sion fino a Cesarea Marittima. Si tratta di un itinerario in sette tappe, presentato dal suo curatore, Silvano Mezzenzana. Una parte della Giornata è stata dedicata ai volontari, intervenuti in uno spazio di presentazione, scambio di idee, proposte e richieste per migliorare il servizio in Terra Santa. La sintesi di questa condivisione è stata curata da fra Francesco Ielpo che ha presieduto, alla fine, la celebrazione dell'Eucaristia nella vicina Delegazione di Terra Santa a Roma.

La Giornata è stata organizzata dalla Fondazione sia nella proposta dei contenuti, sia per gli aspetti di logistica, comunicazione, preparazione dei materiali informativi. Vi hanno partecipato 4 membri dello staff che hanno curato anche un banco di libri di TS Edizioni.

Giornate di archeologia

Il 6 e 7 novembre a Milano si sono svolte, per l'undicesimo anno consecutivo, le Giornate di archeologia, arte e storia del Medio Oriente, organizzate dalla Fondazione Terra Santa insieme allo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme (SBF). Ormai diventate un appuntamento fisso nel panorama degli approfondimenti culturali e giornalistici, le Giornate hanno riunito una quindicina di relatori giunti da Roma, Napoli, Vienna e Gerusalemme, oltre che da Milano stessa.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha ospitato la sessione pomeridiana del 6 novembre, interamente dedicata a studi e scoperte archeologiche in Terra Santa. Si sono susseguiti la presentazione delle indagini in corso sul Monte Tabor, condotte dallo SBF e illustrate da don Gianantonio Urbani, responsabile delle ricerche; il resoconto degli scavi al Campo dei Pastori a Betlemme, portati avanti dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma (PIAC) e presentati dal prof. Gabriele Cartiglia e da fra Simone Schiavone OFMConv.; uno studio aggiornato della Mappa di Madaba in Giordania, a cura della prof.ssa Basema Hamarneh dell'Università di Vienna; e infine la relazione della dott.ssa Ilaria Incordino dell'Università L'Orientale di Napoli sugli scavi di un antico monastero cristiano copto nella Valle del Nilo. I lavori sono stati coordinati dalla prof.ssa Claudia Perassi, direttrice della Scuola di specializzazione in Beni archeologici della Cattolica, che ha voluto ricordare l'illustre archeologo francescano padre Stanislao Loffreda, recentemente scomparso. L'Ateneo ha messo a disposizione gli spazi gratuitamente, nel nuovo polo didattico San Francesco – luogo dal significato particolare per la storia francescana di Milano. Nella sala erano presenti oltre 120 partecipanti. L'iniziativa ha goduto del convinto sostegno dell'assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, mons. Claudio Giuliodori, che da anni sottolinea il legame profondo tra l'ateneo – fondato dai francescani – e il mondo francescano contemporaneo.

Di tutt'altro tenore la mattinata del 7 novembre, dedicata all'attualità dei conflitti che vedono Israele al centro della scena internazionale, con interventi di storici e giornalisti esperti di Medio Oriente. I lavori si sono tenuti nell'Auditorium dei Cappuccini, poiché l'Università IULM non ha potuto mettere a disposizione un'aula come negli anni precedenti. Lo spirito delle Giornate è anche quello di coinvolgere le realtà accademiche e culturali della città – negli anni i convegni si sono tenuti, tra gli altri luoghi, in Biblioteca Ambrosiana e nel Centro culturale alle Grazie dei domenicani. All'incontro sull'attualità politica hanno partecipato circa ottanta giornalisti, su un totale di circa 120 presenze, poiché la sessione è stata riconosciuta come corso di formazione permanente dall'Ordine professionale: un'occasione preziosa per far dialogare i professionisti dell'informazione con la Fondazione, che ha la missione di far conoscere la Terra Santa in tutta la sua complessità. Camille Eid ha parlato del Libano; Laura Silvia Battaglia dell'Iran e dei suoi alleati; Veronica Fernandes di *RaiNews24* degli insediamenti in Cisgiordania; lo storico Enrico Palumbo della IULM dell'eredità della *Shoah* nell'ebraismo contemporaneo.

Il terzo appuntamento delle Giornate, con un'ottantina di iscritti, è stato dedicato a un evento di portata cruciale per la storia del cristianesimo e dal grande significato ecumenico: i 1.700 anni del Concilio di Nicea (325) e la sua influenza

sul cristianesimo in Terra Santa. Le relazioni hanno toccato l'origine storica del primo concilio ecumenico e il patrimonio archeologico di Nicea – l'odierna Iznik, in Turchia. Sono intervenuti il prof. Marco Rizzi, storico del cristianesimo antico presso l'Università Cattolica; padre Claudio Monge, in collegamento da Istanbul; la prof.ssa Silvia Pedone dell'Accademia dei Lincei; e fra Amedeo Ricco dello SBF, che ha illustrato il nesso tra il grande concilio e la nascita delle basiliche in Terra Santa.

Le Giornate del Medio Oriente, che hanno visto il coinvolgimento di 5 membri della Fondazione, sono un'offerta culturale gratuita, un'occasione di divulgazione aperta anche a un pubblico di non specialisti. Nel 2025 hanno beneficiato del sostegno economico della Fondazione Homo Viator di Vicenza.

Frate Francesco 2023–2026
Centenari francescani in Lombardia

Il 2025 è stato l'anno conclusivo di un progetto triennale legato agli ottocento anni di alcuni tra i momenti più intensi della vita di Francesco d'Assisi: l'approvazione della Regola, l'invenzione del presepe, le Stimmate e, infine, il Cantico delle Creature. Per celebrare questi anniversari in modo vivo e condiviso, la Fondazione Terra Santa ha promosso il progetto *Frate Francesco 2023–2026. Centenari francescani in Lombardia*, che ha riunito attorno a una commissione dedicata i rappresentanti della famiglia francescana lombarda, docenti universitari ed esperti di varie discipline. La Fondazione ha messo a disposizione dipendenti e collaboratori per la segreteria organizzativa, ospitato i lavori della commissione e realizzato il sito www.fratefrancesco2026.it, che per tre anni ha raccolto e pubblicato tutte le informazioni.

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo con un cofinanziamento di 300 mila euro; Regione Lombardia ha concesso il patrocinio e contributi per alcune iniziative, mentre ulteriori sostegni sono arrivati da Fondazione Banco del Monte di Lombardia, Fondazione Ubi per Varese e – nel 2025 – dalla Fondazione Comunitaria Novarese e dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese.

Il 2025 è stato dedicato al Cantico delle Creature, il capolavoro poetico in cui Francesco, ormai prossimo alla morte, loda Dio attraverso le meraviglie del creato. Attorno a questo testo si è dispiegata una stagione densa e varia di eventi in tutta la Lombardia e oltre.

A gennaio, la mostra *Nostro Fratello d'Assisi* – san Francesco raccontato attraverso i fumetti – è stata esposta in un transetto del Duomo di Pavia per un mese intero, dal 4 gennaio al 2 febbraio. L'8 febbraio al Teatro PIME di Milano, Christian Poggioni ha portato in scena *Lo Santo Jullare di Dio* davanti a duecento persone. Il Centro Culturale San Fedele di Milano ha lanciato a gennaio l'edizione 2025 del Premio Arti Visive che ha coinvolto quindici giovani artisti sul tema *La ferita come parabola dell'Occidente*, mettendo in dialogo le Stimmate e il Cantico: le opere, esposte da metà settembre a metà ottobre nella Galleria San Fedele, hanno richiamato circa 650 visitatori. A conclusione della mostra, il direttore della Galleria, il gesuita padre Andrea Dall'Asta, e fra Antonio Scabio, provinciale dei Frati minori del Nord Italia, hanno tenuto un incontro dal titolo *Dalla ferita delle Stimmate alla lode del Cantico*.

In primavera, la parrocchia di San Giovanni Battista alla Creta a Milano ha ospitato un ciclo di incontri sui temi dei centenari intitolato *Frammenti di pace*, con 120 partecipanti complessivi. Alla Fondazione Ambrosianeum, sempre a Milano, è stato proposto un ciclo di quattro presentazioni di libri sulla spiritualità di Francesco d'Assisi, con ospiti come il Custode fra Francesco Patton, il poeta Davide Rondoni, fra Roberto Pasolini predicatore della Casa Pontificia, e la storica dell'arte Rosa Giorgi.

In aprile si è avviato nella Casa circondariale di Busto Arsizio un *workshop* teatrale curato dall'associazione L'Oblò sul tema *Un cantico per tutti*: il lavoro ha portato alla realizzazione di uno spettacolo andato in scena il 9 dicembre, che ha coinvolto detenuti, persone disabili, volontari di associazioni e musicisti. A maggio e ottobre l'Università Cattolica ha ospitato due incontri di poesia, *Francesco tra le righe*, curati da Davide Rondoni e Alessandro Mari.

Il 23 maggio lo studioso francese Sylvain Piron ha presentato all'Angelicum di Milano il suo studio su san Francesco ecologista. In quei giorni si è svolta la terza edizione delle visite culturali nei luoghi francescani della Lombardia, in collaborazione con i membri dell'Ordine francescano secolare (OFS): le visite hanno toccato la chiesa di San Francesco di Brescia, Lodi, Mantova e Vigevano, e le chiese di San Bernardino alle Monache e Sant'Angelo a Milano, con oltre un centinaio di partecipanti. Il progetto ha superato anche i confini regionali con una visita al Sacro Monte di Orta,

patrimonio UNESCO e unico Sacro Monte dedicato alla vita di san Francesco. In ottobre un itinerario guidato ha percorso i luoghi francescani di Pavia.

Il 3 giugno i padri cappuccini hanno ospitato presso la chiesa del Cimitero Maggiore di Milano l'incontro *Con gli occhi di Francesco. Sorella morte*, con fra Carmine Ferrara e il tanatologo padre Guidalberto Bormolini. In autunno alcune serate dedicate al Cantico e all'inclusione sono state organizzate a Gaggiano, Milano, Pavia e Arona: musicisti diversamente abili di Allegro Moderato e cristiani immigrati di diverse comunità hanno letto il Cantico nelle lingue del mondo davanti a un pubblico complessivo di quattrocento persone.

Tra gli appuntamenti più seguiti dell'intero anno, la tournée dell'ensemble d'archi dell'Istituto Magnificat di Gerusalemme: una ventina di musicisti ebrei e palestinesi, accompagnati da fra Alberto Pari, segretario della Custodia di Terra Santa e responsabile del Magnificat, si sono esibiti a Bologna, nel Duomo di Pavia, a Novara e a Lecco, raccogliendo oltre millecinquecento spettatori nelle quattro serate. I concerti sono stati anche un'esperienza straordinaria di dialogo interreligioso attraverso la musica e una testimonianza di pace.

In ottobre il cinema Politeama di Pavia ha dedicato una piccola rassegna cinematografica a san Francesco. Nello stesso mese, al teatro del PIME di Milano e a Busto Arsizio, l'attrice Lucilla Giagnoni ha proposto la meditazione teatrale *Francesco e l'infinitamente piccolo* davanti a trecento spettatori. In collaborazione con la Fondazione PIME è stato realizzato un video educativo sul Cantico e le fiabe del mondo, *Tutto canta il Creato*, con la voce dell'attrice Aglaia Zannetti: il video ha raggiunto quasi duemila visualizzazioni. Il Museo dei Cappuccini di Milano, diretto da Rosa Giorgi, ha curato una mostra di litografie di Joan Mirò dedicate al *Cantic del Sol*, sostenuta finanziariamente dal progetto.

A chiudere l'anno di iniziative è stato, per il terzo anno consecutivo e con la collaborazione attiva della Regione Lombardia, il Museo Diffuso 2025: dodici musei lombardi – tra cui la Pinacoteca Ambrosiana di Milano e istituzioni di Brescia, Como, Crema, Pavia, Romano di Lombardia e Castiglione Olona – hanno esposto opere legate al tema *Francesco. Tutto canta il Creato*. La Fondazione ha pubblicato il catalogo e fornito i materiali informativi. L'iniziativa, avviata a metà novembre, si è conclusa il 1° febbraio 2026 dopo aver accolto circa 80.000 visitatori nei dodici musei coinvolti.

La Fondazione Terra Santa ha messo a disposizione il lavoro di Giuseppe Caffulli, Paolo Salvaggio, Francesco Pistocchini, Laura Ghezzi, Stefano Barbetta, Elena Grazini, Valeria Gaglioti (fino ad aprile 2025 anche di Lucia Zacchetti per la parte amministrativa). Inoltre, la Fondazione ha collaborato strettamente con Cinzia Vecchi come coordinatrice. Tutti questi eventi hanno avuto un contributo attivo della Fondazione nell'organizzazione, nelle attività di comunicazione e promozione.

Il progetto dei Centenari francescani in Lombardia si è ufficialmente chiuso il 31 dicembre 2025.

Raccolta fondi e gestione delle offerte

Nel corso del 2025 Fondazione Terra Santa ETS ha svolto attività di raccolta fondi e di gestione delle offerte ricevute dai propri sostenitori, operando nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e corretta destinazione delle risorse.

La Fondazione distingue le diverse tipologie di offerte in base alla loro finalità e al soggetto beneficiario, garantendo una gestione separata delle somme destinate alle proprie attività istituzionali e delle somme raccolte a favore della Custodia di Terra Santa.

Erogazioni liberali a favore della Fondazione

Una parte significativa delle risorse raccolte nel corso dell'anno è costituita da erogazioni liberali destinate direttamente a Fondazione Terra Santa ETS per il sostegno delle proprie attività istituzionali e dei progetti promossi nell'ambito delle finalità statutarie.

Nel 2025 sono state registrate **1.101 operazioni di donazione**, effettuate da **1.010 donatori**.

A seguito dell'adeguamento dello statuto alla normativa del Terzo Settore e dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione beneficiano delle agevolazioni

fiscali previste dalla normativa vigente e risultano pertanto deducibili o detraibili, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legge.

Le risorse raccolte sono state destinate al perseguimento delle finalità di interesse generale della Fondazione, con particolare riferimento alle attività di informazione, sensibilizzazione, sostegno ai progetti in Terra Santa e promozione delle iniziative coerenti con la missione dell'ente.

Le eventuali erogazioni accompagnate da una specifica indicazione del donatore sono state gestite nel rispetto della destinazione espressa.

Offerte per il culto destinate alla Custodia di Terra Santa

La Fondazione ha inoltre ricevuto offerte di culto destinate alla Custodia di Terra Santa.

Rientrano in questa categoria le offerte per la celebrazione di Sante Messe, le intenzioni di preghiera e le altre offerte aventi una finalità propriamente religiosa e cultuale.

Nel 2025 sono state registrate **967 operazioni**, effettuate da **886 offerenti**.

Tali somme non costituiscono risorse destinate alle attività della Fondazione, ma vengono raccolte e gestite affinché siano trasferite alla Custodia di Terra Santa nel rispetto della volontà espressa dagli offerenti.

La Fondazione svolge pertanto una funzione di raccolta, gestione amministrativa e trasmissione delle offerte, assicurando la corretta destinazione delle stesse alle finalità religiose indicate dai donatori.

Offerte destinate alle opere e ai progetti della Custodia

Nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto anche offerte espressamente destinate alle opere, ai progetti e alle attività promosse dalla Custodia di Terra Santa.

Si tratta di contributi finalizzati al sostegno delle iniziative pastorali, educative, sociali, culturali e assistenziali realizzate dalla Custodia nei territori in cui opera.

Nel 2025 sono state registrate **158 operazioni**, effettuate da **145 donatori**.

Anche in questo caso la Fondazione ha gestito le offerte nel rispetto della destinazione indicata dai sostenitori, garantendo la separazione di tali somme dalle risorse destinate alle proprie attività istituzionali.

La raccolta di queste offerte rappresenta uno degli strumenti attraverso cui la Fondazione sostiene la missione della Custodia e favorisce la partecipazione dei benefattori alle opere realizzate in Terra Santa.

Colletta del Venerdì Santo

Fondazione Terra Santa ETS ha contribuito alla promozione e alla gestione della Colletta del Venerdì Santo, iniziativa ecclesiale tradizionalmente destinata al sostegno della presenza cristiana e delle opere della Chiesa in Terra Santa.

Nel 2025 sono state registrate **22 operazioni**, effettuate da **22 donatori**.

Le offerte raccolte attraverso i canali della Fondazione sono state gestite separatamente dalle altre forme di raccolta fondi e destinate alle finalità proprie della Colletta, secondo le indicazioni previste dagli organismi ecclesiali competenti.

I dati riportati nel presente Bilancio sociale si riferiscono esclusivamente alle offerte effettivamente raccolte tramite la Fondazione e non comprendono quelle raccolte direttamente da parrocchie, diocesi, Commissariati di Terra Santa o altri soggetti.

Trasparenza e tracciabilità

La Fondazione registra e monitora separatamente le diverse tipologie di offerte ricevute, distinguendo tra:

Tipologia	Donatori	Operazioni
Erogazioni liberali destinate direttamente a Fondazione Terra Santa ETS	1.010	1.101
Offerte di culto destinate alla Custodia di Terra Santa	886	967
Offerte destinate alle opere e ai progetti della Custodia di Terra Santa	145	158
Offerte raccolte nell'ambito della Colletta del Venerdì Santo	22	22

Questa distinzione consente di rispettare la volontà dei donatori, garantire la corretta destinazione delle risorse e assicurare una rendicontazione trasparente delle attività svolte.

I dati riportati sono stati ricavati dal sistema gestionale della Fondazione e riconciliati con la documentazione amministrativa e contabile dell'ente.

Le mostre

Le mostre rappresentano uno degli strumenti attraverso cui Fondazione Terra Santa ETS promuove la conoscenza della Terra Santa, della tradizione cristiana e francescana e del patrimonio storico, culturale e religioso legato ai luoghi in cui opera la Custodia di Terra Santa.

Attraverso immagini, testi, documenti e percorsi espositivi, la Fondazione rende accessibili a un pubblico ampio temi che richiederebbero altrimenti conoscenze specialistiche. Le mostre permettono così di avvicinare persone di età e provenienze diverse alla storia dei Luoghi Santi, alle radici della fede cristiana e alle esperienze umane e spirituali che hanno segnato questi territori.

Questa attività risponde alle finalità statutarie della Fondazione relative all'educazione e alla divulgazione culturale, alla promozione di attività artistiche e alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Le esposizioni costituiscono inoltre un'occasione di collaborazione con parrocchie, associazioni, enti culturali e comunità locali, che possono ospitare i percorsi e proporli al proprio territorio.

La struttura modulare delle mostre, realizzate attraverso pannelli o roll-up, ne facilita il trasporto e l'allestimento in spazi differenti. Questo consente alla Fondazione di raggiungere territori e pubblici diversi, valorizzando le esposizioni anche oltre la loro prima presentazione.

Nel corso del 2025 sono state realizzate o messe a disposizione tre mostre:

- *Sulla via della Croce*, ospitata a Cogliate;
- *Nostro Fratello d'Assisi. San Francesco, un'esperienza di Dio*, ospitata a Lugano;
- *Betlemme, culla del Messia*, ospitata a Cesenatico.

Le tre esposizioni hanno affrontato temi differenti ma coerenti con la missione della Fondazione: i luoghi della Passione di Gesù, la figura di san Francesco d'Assisi e la storia di Betlemme.

L'Area Mostre costituisce un ambito che la Fondazione intende sviluppare e rafforzare nei prossimi anni. L'obiettivo è ampliare il numero dei percorsi disponibili, migliorare la loro promozione e favorirne una maggiore diffusione presso parrocchie, scuole, associazioni, istituzioni culturali e comunità interessate.

Social media Fondazione Terra Santa ETS

Nel 2025 Fondazione Terra Santa ETS disponeva della sola pagina Facebook; il profilo Instagram è stato aperto nel corso del 2026.
La pagina Facebook contava 7.259 follower, con un incremento del 3,1% (191 follower) rispetto all'anno precedente.
Nel corso dell'anno, 75 utenti hanno smesso di seguire la pagina.
Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico-finanziaria

Nella presente sezione si forniscono le informazioni riguardanti la situazione economico e finanziaria dell'ente con riferimento all'esercizio 2025.

L'esercizio sociale si è chiuso con un avanzo di gestione pari a 115.384 come meglio rappresentato dal rendiconto gestionale qui riportato.

L'ente ha svolto attività di interesse generale che hanno generato un avanzo per € 126.255 e attività di mero godimento del patrimonio immobiliare con un avanzo per € 21.771. Ad incidere sul risultato finale sono state le imposte per € 32.642.

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2.004.380	1.997.341	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.130.635	1.666.174
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.027	19.986	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	920.897	841.584	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	23.706	13.395	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	629.885	597.494	4) Erogazioni liberali	301.850	214.459
5) Ammortamenti	30.947	31.355	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	866.140	467.147
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	622.509	598.972
7) Oneri diversi di gestione	38.521	117.114	8) Contributi da enti pubblici	20.250	19.350
8) Rimanenze iniziali	351.397	376.413	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.400	14.849
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	310.486	351.397
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.004.380	1.997.341	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.130.635	1.666.174
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	126.255	(331.167)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	5.443	11.706	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	27.214	228.685
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	5.443	11.706	3) Da patrimonio edilizio	27.214	228.685
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	5.443	11.706	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	27.214	228.685
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	21.771	216.979
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	2.009.823	2.009.047	Totale proventi e ricavi	2.157.849	1.894.859
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	148.026	(114.188)
	-	-	Imposte	(32.642)	(26.006)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	115.384	(140.194)

La situazione patrimoniale e finanziaria evidenzia un adeguato equilibrio tra fonti ed impieghi tali da consentire la continuità aziendale. Per informazioni più esaustive si rimanda al fascicolo di bilancio e relazione di missione.

Monitoraggio dell'organo di controllo

In questa sezione è riportato il monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 Fondazione Terra Santa ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione TERRA SANTA ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione TERRA SANTA ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione TERRA SANTA ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel mese di febbraio 2026. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, seppur con l'utilizzo di una nomenclatura parzialmente differente e salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "Fondazione TERRA SANTA ETS " è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano 18 giugno 2026

L'organo di controllo

Dr Mauro Graziano Turri